

COMUNE DI NAPOLI

**Relazione illustrativa concernente i risultati conseguiti in materia di
razionalizzazione delle società partecipate**

**(ai sensi dell'art.1, commi 612 della L. 23/12/2014 n. 190)
(attuazione deliberazione di Giunta Comunale n. 555 del 13.08.2015)**

DCSF - Servizio Partecipazioni

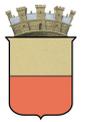
A seguito di quanto previsto dall'art.3, comma 27 e seguenti della legge 244/2007, il Comune di Napoli ha effettuato la ricognizione delle proprie società partecipate, con l'accertamento del possesso di quelle partecipazioni dirette rese obbligatorie per legge o strettamente necessarie ai fini istituzionali, e quindi non alienabili;

il Consiglio Comunale, con deliberazione n.56 del 29 settembre 2014, al fine di efficientare e rilanciare le proprie “Partecipate”, individua una serie di linee di indirizzo come di seguito elencate:

dismissione delle partecipazioni cosiddette “no core”, proseguimento del processo di razionalizzazione già intrapreso con il conferimento alla Napoli Holding srl delle partecipazioni totalitarie nel settore del trasporto pubblico locale; fissazione di obiettivi gestionali quali-quantitativi e di bilancio finalizzati alla riduzione dei costi per beni e servizi, del costo del lavoro ed alla razionalizzazione organizzativa; attuazione di azioni, quali il fitto d'azienda, per quelle Aziende non collocabili immediatamente sul mercato, per la ricerca sul libero mercato di soggetti in grado di attuare le necessarie politiche di rilancio.

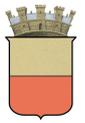
L'art.1, comma 611 della legge di stabilità per l'anno 2015 (L. 190 del 23 dicembre 2014) contiene la disciplina del “Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali”, in particolare si dispone “... al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica , il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, ... gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1 gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stessa entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; soppressione delle società che risultino eliminazione delle partecipazioni, aggregazione di società di servizi, contenimento dei costi di funzionamento

Al successivo comma 612, ai fini del processo di razionalizzazione delle partecipazioni, sono fornite le seguenti precisazioni operative: “ ... gli organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, ... definiscono e approvano .. un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie... Tale piano è trasmesso alla competente .. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale...



A seguito di quanto previsto dalle norme sopra citate il Comune di Napoli, con la deliberazione di Giunta comunale n. 555 del 13 agosto 2015, ha approvato il documento denominato “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute” - qui richiamato in ogni sua parte - integrato dalla prescritta relazione tecnica e riportante l'indicazione delle azioni da porre in essere al fine di conseguire la razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune.

La presente relazione è predisposta in ottemperanza a quanto previsto dal già citato comma 612 ed analizza, a consuntivo, le azioni intraprese ed i risultati conseguiti.



Operazioni di riassetto società partecipate

Operazioni di riassetto società partecipate



COMUNE DI NAPOLI

OBIETTIVI:

- 1) riduzione del numero totale di partecipazioni;**
- 2) aggregazioni organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali, attraverso il conferimento a Napoli Holding delle partecipazioni totalitarie.**

1) Il Comune di Napoli, ancor prima dell'approvazione del Piano di razionalizzazione, aveva posto in essere attività finalizzate alla riduzione degli organismi partecipati.

Infatti, con determinazione registrata al Rep. 005 del 15.01.2015 è stata disposta l'alienazione del pacchetto azionario detenuto in Autostrade Meridionali Sp.A.; la relativa vendita si è realizzata nel mese di febbraio 2015.

Nel corso del 2015, l'Amministrazione ha posto in essere le attività necessarie nei confronti di STOA' ScpA e di GESAC SpA.:

- STOA'

L'Amministrazione comunale ha deliberato (Deliberazione di G.C. n. 90 del 20.02.2015) l'alienazione a terzi, mediante trattativa privata, dell'intero pacchetto azionario detenuto in STOA' ScpA, sulla base della valutazione redatta dalla Deloitte Financial Advisor.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 26.10.2015.

L'aggiudicazione provvisoria è avvenuta in data 30.11.2015 e, dopo le verifiche di rito, è stata disposta quella definitiva, con determinazione n. 16 del 23.12.2015, in favore dell'unica offerta pervenuta.

Il contratto di cessione è stato stipulato in data 15.03.2016.

-GESAC

E' stata acquisita nel corso del 2016 perizia valutativa della partecipazione azionaria detenuta in GESAC SpA, pari al 12,50% del capitale sociale, propedeutica all'alienazione a terzi ed è in corso l'attività propedeutica alla stesura del bando di gara.

Operazioni di riassetto società partecipate (segue)



COMUNE DI NAPOLI

- TERME DI AGNANO

Il processo di valorizzazione si è realizzato. Infatti, in data 23.06.2016 è stato aggiudicato in via definitiva il bando di gara per l'affidamento in gestione dell'intero complesso termale, e successivamente è stato stipulato il relativo contratto che prevede la corresponsione di un canone annuo e l'obbligo per l'aggiudicatario di investire M€ 16 nella realizzazione degli investimenti previsti nel Piano industriale, volti allo sviluppo ed alla riqualificazione delle strutture e dell'intero complesso termale, oltre alla presa in carico delle maestranze.

- NAPOLI SOCIALE

Gli ultimi bilanci d'esercizio hanno evidenziato una situazione deficitaria in ambito patrimoniale, economico e finanziario venutasi a creare negli anni addietro, per il pregresso problema dei tempi di pagamento da parte del committente, il cui effetto distorsivo sulla gestione attuale rischia di comprometterne l'operatività;

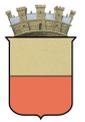
alla luce delle considerazioni espresse dagli organi competenti in materia, l'Amministrazione ha ritenuto di porre l'azienda in liquidazione, non essendoci i presupposti per garantire la continuità aziendale.

Al fine di garantire l'irrinunciabile servizio welfare che la società erogava, nell'ambito del piano di ristrutturazione dell'assetto generale delle società partecipate, l'Amministrazione ha affidato, con deliberazione di Consiglio comunale n.6/2016, le attività in oggetto alla Napoli Servizi spa in regime di in house providing.

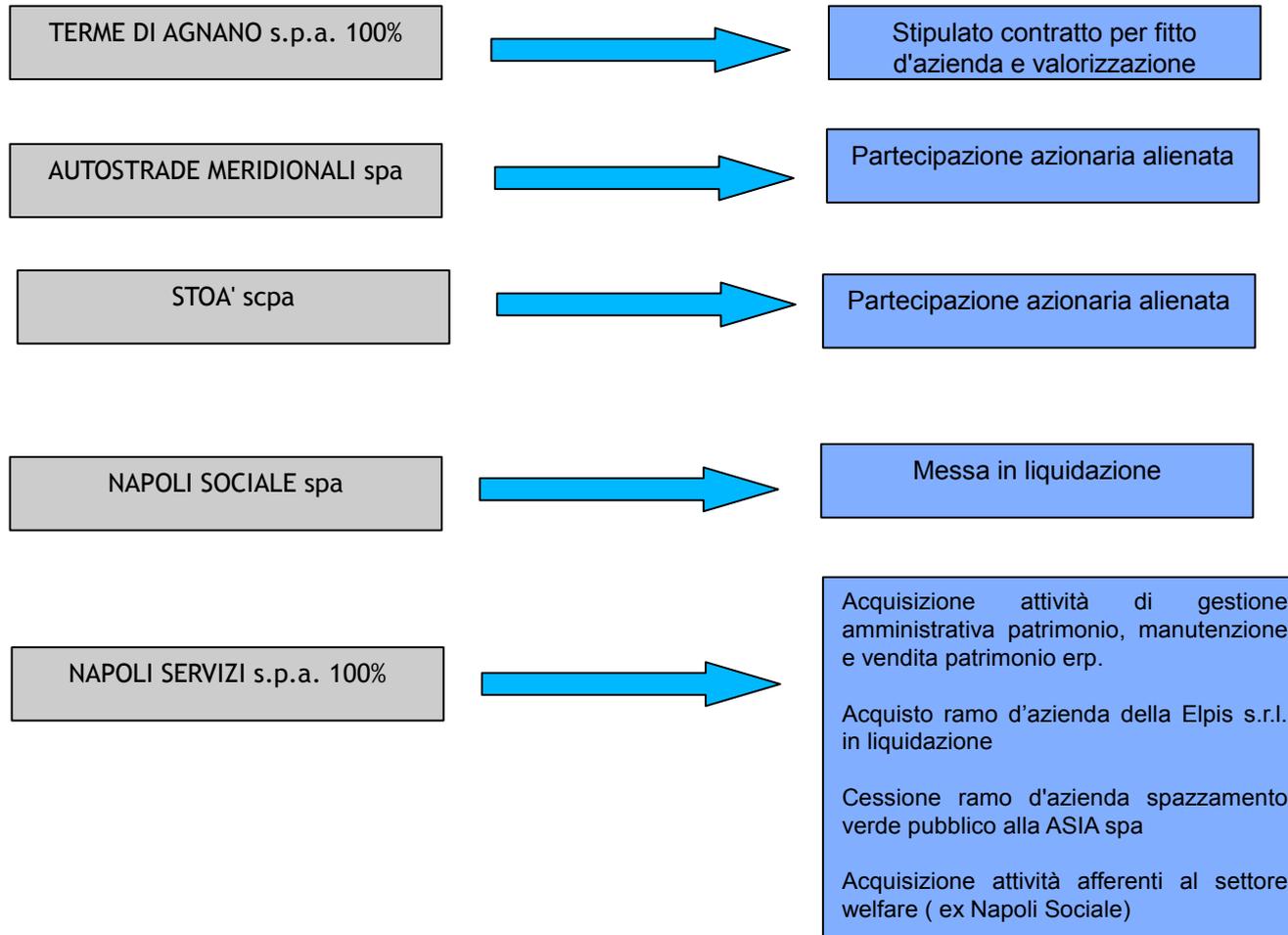
2) Per quanto attiene al secondo obiettivo, la volontà dell'Amministrazione di aggregare gli organismi che gestiscono servizi pubblici ha trovato espressione nella deliberazione di G.C. n. 447 del 24.07.2015.

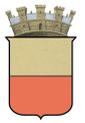
Sono in fase di studio le modalità attuative da parte di Napoli Holding Srl di tale obiettivo, con la necessità di acquisire la documentazione contabile e di pianificazione delle società ASIA SpA e Napoli Servizi SpA necessaria per le valutazioni peritali propedeutiche al conferimento.

Operazioni di riassetto società partecipate concluse



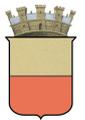
COMUNE DI NAPOLI





Operazioni di efficientamento

Operazioni di efficientamento



COMUNE DI NAPOLI

Circa l'obiettivo di efficientamento gestionale, le misure avviate sono:

- 1) Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati**
- 2) Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati**
- 3) Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e anticorruzione.**

1) Si illustrano i risultati relativi alla prima misura attraverso le tabelle e le rappresentazioni grafiche di seguito riportate.

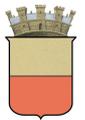
Premesse

- Le azioni di cui alla prima misura, intestate in titolarità alle singole società partecipate, ossia *Riorganizzazione del sistema complessivo delle Partecipazioni comunali, attraverso il mutamento del modello organizzativo gestionale e l'Adozione da parte di tutti gli organismi controllati dal Comune di Napoli di un piano triennale a scorrimento di contenimento della spesa*, non hanno, ad oggi, pur richieste e sollecitate, trovato esplicita formalizzazione in atti delle aziende.

Tuttavia si rileva una tendenza alla contrazione dei rispettivi valori di costo, oggetto degli atti di indirizzo dell'Amministrazione (Deliberazioni 148 e 149/2014).

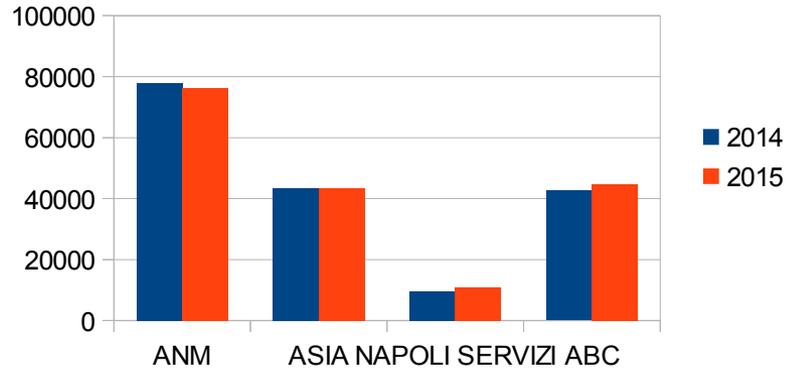
- I dati contabili attuali sono stati desunti dai bilanci 2015 degli organismi partecipati (solo per ANM SpA e ABC Napoli Azienda Speciale si dispone di preconsuntivi). Pertanto, nelle seguenti rappresentazioni grafiche, le differenze rispetto agli analoghi dati contabili contenuti nella Deliberazione di G.C. 555/2015 sono dovute alla natura previsionale che avevano i dati rappresentati a quella data, non essendo allora ancora stati approvati i bilanci definitivi.

Operazioni di efficientamento

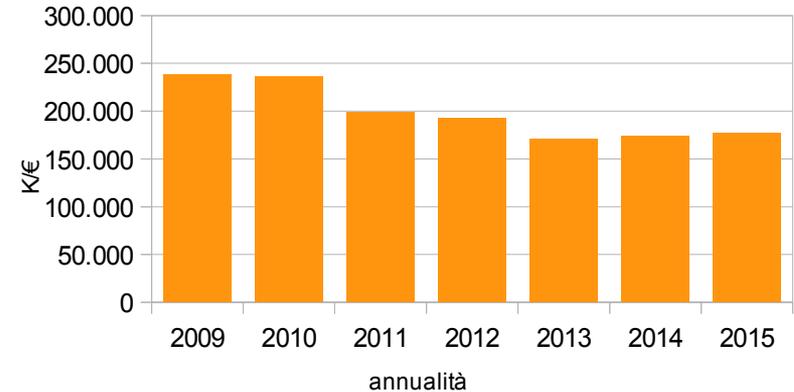


COMUNE DI NAPOLI

spesa per beni e servizi 2014-2015

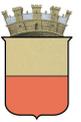


andamento spesa per beni e servizi società partecipate 2009-2015

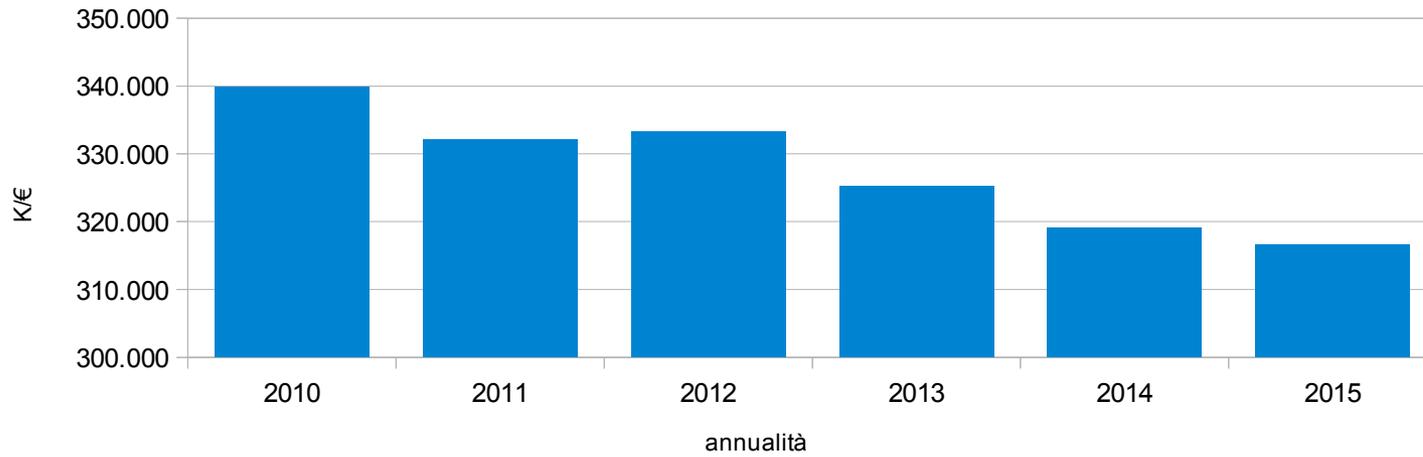


- Il sensibile incremento della spesa per beni e servizi 2015 rispetto al 2014, seppure non ancora definitivo, è il risultato di una serie di fattori, tra cui l'ampliamento dei servizi offerti da parte di alcuni organismi partecipati. Tale è il caso di ASIA che, estendendo la raccolta differenziata, ha registrato un aumento di tali costi, peraltro in parte assorbito da processi di efficientamento messi in atto già negli esercizi precedenti. Anche per NAPOLI SERVIZI i maggiori costi sono legati alle ulteriori attività affidate nel corso del 2015 di cui alla prima sezione della relazione (operazioni di riassetto).

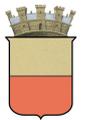
Operazioni di efficientamento



spesa del personale società partecipate 2010-2015



Operazioni di efficientamento



COMUNE DI NAPOLI

Azienda	2012	2013	2014	2015
Spese per beni, servizi e godimento di beni di terzi (b.6, b.7, b8 C.E.)				
ANM	49578	66456	77783	76233
ASIA	50831	40975	43374	43446
NAPOLIHOLDING /NAPOLIPARK	5979	6009	7087	n.d.
NAPOLI SOCIALE	896	808	884	692
METRONAPOLI	28499			
ELPIS in liq.	3991	3901	3764	398
NAPOLI SERVIZI	5709	6203	9588	10758
ARIN/ABC	49771	45800	42595	44723
TERME DI AGNANO	1484	1316	1149	919
totali k/€	€ 196.738	€ 171.468	€ 186.224	€ 177.169

Azienda	2012	2013	2014	2015
Spesa per personale (b9 C.E.)				
ANM	102207	120751	124367	123502
ASIA	106922	107155	105770	106016
NAPOLIHOLDING/ NAPOLIPARK	10229	9932	0	n.d.
NAPOLI SOCIALE	11807	11967	11883	11993
METRONAPOLI	24531			
ELPIS in liq.	2540	2329	2182	0
NAPOLI SERVIZI	43490	42954	42480	43996
ARIN/ABC	28568	27685	30029	28907
TERME DI AGNANO	2968	2420	2408	2353
totali k/€	€ 333.262	€ 325.193	€ 319.119	€ 316.767

La comparazione dei valori totali non è significativa, per la mancanza dei dati 2015 di Napoli Holding Srl, tenuta al consolidamento di bilancio con ANM, e per la provvisorietà di quelli relativi ad ABC Napoli e ANM.

2) Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati

La realizzazione di questa seconda misura attraverso la costante implementazione di quanto previsto nel Regolamento del Sistema dei controlli interni (approvato con emendamento con deliberazione consiliare n.4 del 28/02/2013) all'articolo 7 commi 4 e 5, per quanto attiene il controllo qualità sui servizi esternalizzati e l'obbligo di prevedere nei contratti di servizio apposite clausole volte a prevedere rilevazioni periodiche del grado di soddisfazione dell'utenza secondo metodologie scientificamente riconosciute, non ha trovato concretamente attuazione in quanto nell'anno 2015 non sono stati sottoscritti/rinnovati contratti di servizio in regime di in house providing.

3) Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e anticorruzione.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito del Piano Triennale della Prevenzione della corruzione, ha previsto appositi processi e misure a presidio del rischio, tra cui il monitoraggio sullo stato di attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione da parte degli controllati, con reports periodici al RPC.